

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3181 del 30/05/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 ARTT. 27, 28 E 31 - RINNOVO, SUBENTRO E VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IGIENICO E ASSIMILATI, DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI LUZZARA (RE), LOCALITA' ZONA INDUSTRIALE BACCHIELLINO DEL PROCEDIMENTO REPPA1462. SINADOC 41817/2023. TITOLARE: IMMOBILIARE BIUNO SAS
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3298 del 29/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trenta MAGGIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 ARTT. 27, 28 E 31 - RINNOVO, SUBENTRO E VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO **IGIENICO E ASSIMILATI**, DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI **LUZZARA (RE)**, LOCALITA' **ZONA INDUSTRIALE BACCHIELLINO** DEL PROCEDIMENTO REPPA1462. SINADOC 41817/2023.

TITOLARE: **IMMOBILIARE BIUNO SAS**

IL DIRIGENTE

VISTI

– il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);

– la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; l.r. 4/2018; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

– le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo, la d.G.R. 1060/2023, sul rispetto dei parametri quantitativi delle acque;

– la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

PRESO ATTO

- della domanda presentata alla Regione Emilia Romagna il 27/12/2006 al protocollo 1077729 con cui la ditta Flexi-Bord, C.F./P.Iva 00701130353, ha richiesto il rinnovo del procedimento di derivazione acque pubbliche REPPA1462;

- della domanda presentata ad Arpae il 02/11/2023 al prot. PG/2023/186103 con cui la ditta Immobiliare Biuno sas, C.F./P.Iva 00548460344, ha richiesto la concessione dei pozzi oggetto dei procedimenti REPPA5199, REPPA5255 che

risultano archiviati e il procedimento REPPA1462 ancora in essere;

- che, a seguito della suddetta richiesta, è stato generato il codice procedimento RE23A0030;
- della documentazione inviata ad Arpae in data 29/11/2023, con cui si dava atto che uno dei pozzi oggetto della concessione di cui al procedimento REPPA1462 (UTM-RER X: 634.795 Y: 978.280 al foglio 30 mappale 38 in Comune di Luzzara), era stato cementato;
- della domanda presentata ad Arpae il 14/10/2024 al protocollo PG/2024/184668 con cui la ditta Immobiliare Biuno sas, C.F./P.Iva 00548460344, ha richiesto il subentro e la variante sostanziale del procedimento REPPA1462 (inserimento di n. 2 pozzi esistenti all'interno del procedimento REPPA1462, contestuale aumento del volume autorizzato e variazione della destinazione da industriale a igienico e assimilati);

CONSIDERATO:

- che a seguito della domanda di cui sopra quanto richiesto e istruito nella pratica RE23A0030, risulta accorpato nella pratica REPPA1462 per unificazione dei procedimenti e che pertanto il codice RE23A0030 verrà archiviato;

DATO ATTO:

- che le domande sono corredate dalla prescritta documentazione tecnica;
- che ai sensi dell'art. 27 comma 8) del r.r. 41/2001, l'utente che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo;
- che Immobiliare Biuno sas, proprietario del terreno su cui si trovano i pozzi suddetti, ha proceduto alla rescissione del contratto di affitto di Flexi-bord spa, CF/P.Iva 00701130353, la cui attività risulta essere cessata;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica individuata per ciascun pozzo (igienico e assimilati) rientra nella tipologia di cui alla lett. d) dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015 e n. 1792/2016;
- che l'importo del canone annuo è stabilito in ragione della portata d'esercizio complessiva.
- che in data 24/04/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

- in data 28/05/2025, la BDNA ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67, comma 4, D.Lgs. 159/2011;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 12 del R.R. 41/2001, sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di variante di Concessione ed è stata disposta la pubblicazione della domanda di variante sostanziale tramite avviso sul BURERT n. 370 del 04/12/2024.

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;

- con nota assunta al protocollo ARPAE n. 195932 del 17/11/2023, sono state fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po indicazioni specifiche sull'applicazione del suddetto "Metodo ERA" della "Direttiva Derivazioni";

- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione (campo pozzi costituito da n. 3 pozzi) ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

CONSIDERATO CHE IL RICHIEDENTE:

- ha corrisposto le spese di istruttoria;

- ha corrisposto il canone per l'annualità corrente (2025), per le annualità precedenti e quanto dovuto per il deposito cauzionale;

RESO NOTO CHE:

- il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella

“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del subentro, rinnovo e variante sostanziale del procedimento REPPA1462;

DETERMINA

- di riconoscere a tutti gli effetti e per le causali in premessa specificate, alla ditta **Immobiliare Biuno sas**, C.F./P.Iva **00548460344**, con sede legale in Comune di Parma (PR), subentrante a Flexi-bord spa, la titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea di cui al procedimento REPPA1462, ai sensi dell’art. 28, r.r. 41/2001;
- di stabilire che, ai sensi dell’art. 20 del TU n. 1775/1933, il subentrante si assume l’onere del versamento dei canoni rimasti eventualmente insoluti;
- di assentire alla medesima ditta il rinnovo e la variante sostanziale (inserimento di n. 2 pozzi esistenti all’interno del procedimento REPPA1462, contestuale aumento del volume autorizzato e variazione della destinazione da industriale a igienico e assimilati) del procedimento suddetto, ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;
- di archiviare il codice procedimento RE23A0030, poiché quanto istruito è confluito nella pratica REPPA1462 ;
- di confermare la durata della concessione fino al **31 dicembre 2034**;
- di dare atto che il canone dovuto per l’anno 2025 e i canoni delle annualità precedenti, sono stati corrisposti;
- di dare atto che la somma dovuta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in **250,00 €**, è stata costituita;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la

quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

- di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA

Dott. Richard Ferrari

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a Immobiliare Biuno sas, C.F./P.Iva 00548460344.

Codice procedimento: REPPA1462.

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 3 pozzi aventi le seguenti caratteristiche: **pozzo 1** profondità 120 m, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro di 125 mm, parete filtrante compresa tra 110 - 120 m dal p.c., equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 2,2 kW e portata massima pari a 3,00 l/s. Il pozzo è sito in Comune di Luzzara (RE), località zona industriale Bacchiellino, su terreno di proprietà della ditta stessa, censito al foglio 30, mappale 406; coordinate UTM-RER: X = 634.846 Y = 978.362. **Pozzo 2** profondità 120 m, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro di 125 mm, parete filtrante compresa tra 110 - 120 m dal p.c., equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 2,2 kW e portata massima pari a 3,0 l/s. Il pozzo è sito in Comune di Luzzara (RE), località zona industriale Bacchiellino, su terreno di proprietà della ditta stessa, censito al foglio 30, mappale 40; coordinate UTM-RER: X = 634.836 Y = 978.280. **Pozzo 3** profondità di 120 m, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro di 125 mm, parete filtrante compresa tra 110 - 120 m dal p.c., equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 2,2 kW e portata massima pari a 3,0 l/s. Il pozzo è sito in Comune di Luzzara (RE), località zona industriale Bacchiellino, su terreno di proprietà della ditta stessa, censito al foglio 30, mappale 38; coordinate UTM-RER: X = 634.821 Y = 978.362.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata all'uso igienico e assimilato per la pulizia della pavimentazione e delle attrezzature con un consumo complessivo di **8067 m³/annui** e portata massima complessiva di prelievo pari a **9,0 l/s**.

Per ciascun pozzo è previsto un consumo di 2689 m³ e una portata massima di prelievo pari a 3,0 l/s.

2. Il prelievo avviene dal corpo idrico - **Pianura Alluvionale Padana** - codice: **0630ER-DQ2-PPCS**, in stato quantitativo scarso.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Per l'anno 2025 il canone è determinato in **193,52 €**.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

3. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#), le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico."

4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno;

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a **250,00 €**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione rimane valida fino al **31 dicembre 2034**;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario, qualora non avesse ancora provveduto, è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata su ciascun pozzo e a trasmettere i volumi di acqua derivata entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio, e all' Area Tutela e Gestione dell'Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo

a riduzione del canone annuo.

5. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. Cambio di titolarità - Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all' Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. Cessazione dell'utenza –Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

Il sottoscritto Bianchi Stefano, C.F. BNCSFN62P02G337Q, in qualità di legale rappresentante della società Immobiliare Biuno Sas, C.F. 00548460344, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il legale rappresentante

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.